

Ditta **Scarano Maurizio** – Camastra (AG) - art.208 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

AUTORIZZAZIONE all'esercizio di un centro di raccolta di rifiuti speciali e speciali pericolosi derivanti dalla messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti anche elettriche ed elettroniche, sito in Camastra (AG), Contrada Mola/Ponte snc.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 6 "AUTORIZZAZIONI RIFIUTI"

IL DIRIGENTE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;
- Visto il D.P.Reg. n. 12 del 27 Giugno 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 Luglio 2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13 comma 3 della L.R.3/2016;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 108 del 10.03.2022 “Schema di decreto presidenziale recante: 'Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3' - Approvazione”;
- Visto il D.P.Reg. n. 9 del 5 Aprile 2022 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1 Giugno 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.”;
- Visto il D.P.Reg. n. 436 del 13.02.2023, con il quale è stato conferito all’Ing. Maurizio Costa l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 80 del 10.02.2023;
- Visto il D.D.G. n. 2 del 13.01.2023 con il quale viene prorogato all’arch. Rosalba Consiglio l’incarico ad interim di Dirigente Responsabile del Servizio S.06 “Autorizzazione Rifiuti” conferito con D.D.G. n. 1084 del 17/10/2022;
- Visto il D.D.G. n. 90 del 15.02.2023, con il quale, ai sensi dell’art. 8 comma 1 lett. c) della L.R.10/2000, il Dirigente Generale delega gli attuali dirigenti in carica delle strutture intermedie del Dipartimento ad adottare tutti gli atti procedimentali nonché i relativi provvedimenti finali exart. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
- Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii di cui al D.M. n. 186 del 5 aprile 2006 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del d. lgs. 5 febbraio 1997 n. 22”;
- Visto il D. Lgs. n. 116 del 03/09/2020 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 03/09/2020 – Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) D.D.S. n. 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Visto il D.Lgs. n. 119 del 03/09/2020 – Attuazione dell’art.1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- Visto il Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n.8. Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia;
- Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il

quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia";

Visti il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;

Visto il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";

Visto il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";

Visto il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 -"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";

Visto il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;

Vista la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;

Visto l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;

Visto il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";

Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n.25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 "Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

Visto il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;

Vista la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;

Vista la nota del 18.01.2020, acquisita al protocollo dello scrivente in data 21.01.2020 al n. 2223, con la quale la ditta Scarano Maurizio ha formalizzato istanza di autorizzazione ex art. 208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione e l'esercizio di un centro di raccolta per rifiuti speciali e speciali pericolosi derivanti dalla messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti anche elettriche ed elettroniche, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura e tranciatura previste alle lettere g), h), i) ed l) dell'art.3 del d.lgs.209/2003, nonché rifiuti metallici provenienti da attività di costruzione e demolizione, sito in Camastra (AG), Contrada Mola/Ponte S.S. 410 snc, censito al N.C.T. del Comune di Camastra al Foglio 10, P.la 87, allegando all'istanza la seguente documentazione:

- Relazione tecnico descrittiva generale
- Relazione geologica

- DVR preliminare
- Copia conforme del CDU
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla disponibilità del terreno
- Atto di cessione dell'area
- Dichiarazioni del titolare inerenti i requisiti soggettivi e la tenuta dei registri
- Nomina e accettazione del Direttore Tecnico
- Visura camerale
- Dichiarazione prevenzione incendi
- Relazione tecnica per la valutazione preliminare del rischio rumore
- Piano di bonifica
- Piano di Gestione Operativa
- Cartografia (TAV 1)
- Planimetria stato di fatto (TAV 2)
- Planimetria di progetto (TAV 3)
- Planimetria e profili di progetto (TAV 4)
- Planimetria di progetto regimentazione delle acque meteoriche (TAV 5)
- Pianta. Prospetto e sezioni (TAV 6)
- Particolari massetto e recinzioni (TAV 7)
- Tavola dei vincoli (TAV 8);

Visto l'atto notarile Repertorio n. 132868 Raccolta n. 36104, registrato in Agrigento il 06/09/2013 al n. 3891/1T, redatto in data 08/08/2013 dal Notaio Dott. Antonino Pusateri, con studio in Via Fiorentino n. 26 – Palma di Montechiaro (AG), iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Agrigento e Sciacca, con il quale si conviene e stipula che il bene immobile costituito da terreno sito in Camastra (AG) nella C.da Ponte, rientrante nel Piano Artigianale, esteso are 43, censito al N.C.T. del Comune di Camastra al Foglio 10, P.la 87 seminativo di 1, di are 43, R.D.E. 29,98, R.A.E 6,66, viene venduto e trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con relative pertinenze, dipendenze, servitù attive e passive legalmente costituite, al sig. Scarano Maurizio;

Visto il Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 6148/848 del 23.07.2013, rilasciato dal Comune di Camastra (AG), con il quale si certifica che il terreno sito in Camastra (AG), censito al N.C.T. del Comune di Camastra al Foglio 10, P.la 87 ricade in “*Zona destinata al Piano per le Infrastrutture Produttive in attuazione all'Art. 18 della L.R. 71 del 27.12.1978*”;

Vista la nota prot. 15632 del 02.05.2022, con la quale lo scrivente Dipartimento ha convocato una Conferenza dei Servizi, in modalità videoconferenza, per il giorno 20.05.2022 per la trattazione dell'istanza e la valutazione di quanto presentato dalla ditta proponente e l'avvio del relativo iter istruttorio finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzativo, coinvolgendo, oltre alla ditta proponente, i seguenti soggetti:

- Segreteria, SUAP e Direzione Lavori Pubblici del Comune di Camastra
- ASP 1 Agrigento – SIAV
- ASP 1 Agrigento – SPreSAL
- Libero Consorzio Comunale di Agrigento – Settore Ambiente
- Dipartimento Ambiente ARTA – S.T.A. Ag/CI
- ARPA Sicilia
- Comando provinciale VVF di Agrigento
- SRR Agrigento Provincia Est;

Visto il verbale relativo alla conferenza del 20.05.2022, trasmesso dallo scrivente con nota prot. n. 21120 del 13.06.2022 con il quale si registra che:

- ✓ ARPA Sicilia con nota prot. n. 26907 del 20.05.2022, comunica di non aver potuto ancora avviare l'istruttoria dell'intervento in oggetto, annunciando la mancata partecipazione e la trasmissione delle proprie considerazioni non appena possibile;
- ✓ l'ASP 1 di Agrigento – Dipartimento di Prevenzione S.Pre.S.A.L., con nota prot. n. 76839 del 28.04.2022, elenca la documentazione occorrente per l'ottenimento dell'espressione del parere di competenza, inerente igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro e prevenzione e salute dei lavoratori idonea richiesta di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 151/2011;
- ✓ il Comando Prov.le dei VVF di Agrigento con note prot. n. 8685 del 19.04.2022 e prot. n. 9283 del 28.04.2022 comunica di non aver ricevuto alcuna documentazione inerente il procedimento in oggetto e che pertanto non risulta possibile stabilire se trattasi di attività che necessiti del parere preventivo dei VVF. e che a tal fine occorre presentare idonea richiesta di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 151/2011;

Si rileva inoltre che:

- il Comune di Camastra ha rilasciato alla ditta concessione edilizia in contesto di zona agricola, in assenza di vincoli di natura paesaggistica, naturalistica o culturale, con adeguata distanza da fabbricati e/o centri abitati e che pertanto da un punto di vista urbanistico il progetto è conforme;
- il Dipartimento Ambiente STA AG/CL, comunica che da un primo esame della relazione tecnica non ha rilevato criticità dal punto di vista delle emissioni; in merito allo scarico delle acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali, convogliate e trattate dal disoleatore, chiede di chiarire il percorso al quale verranno avviate per poter determinare con precisione l'iter che si dovrà seguire per il rilascio del parere. Chiede infine maggiori chiarimenti sul convogliamento delle acque bianche;
- la SRR Agrigento Provincia Est, nel rilevare che l'esercizio proposto non contrasta con la previsione impiantistica del Piano d'Ambito, stante la competenza della stessa a rilasciare nulla osta solo per attività che trattano RU, chiede quale sia la provenienza del CER 20 01 40, indicato dal proponente tra quelli oggetto di trattamento, ritenendo che non si allinei alle attività di trattamento e recupero proposte nella relazione tecnica per le altre tipologie di rifiuto metallico di provenienza esclusiva dall'attività di rottamazione;
- il SIAV dell'ASP 1 di Agrigento, reputa la relazione presentata dal proponente esaustiva, non riscontrando problemi nelle procedure descritte;
- il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, riferisce che in linea di massima si ritiene il progetto coerente.
- la ditta proponente conferma che lo smaltimento delle acque avverrà previo accumulo, servendosi di impianti appositamente autorizzati; che, riguardo al CER 20 01 40, benché si tratti di rifiuti di provenienza urbana, si tratta di rifiuto metallico ed in quanto tali dovrà essere trattato; che ha sottoposto la documentazione progettuale al Comando prov.le dei VVF., dal quale ha ricevuto il diniego a ricevere la pratica in quanto l'impianto in questione è al di sotto dei 3.000 mq previsti dal D.P.R. n. 151/2011 per il rilascio della certificazione di prevenzione incendi.

Viste	le determinazioni finali della conferenza, la quale, agli esiti dei lavori, ritenuto opportuno e utile la presenza nel comprensorio di un impianto che riceva e tratti il CER 20 01 40, chiede al proponente una integrazione alla relazione tecnica, dove si chiariscano le fonti di provenienza dei CER che si intendono trattare in impianto e a quali attività verranno sottoposti. Nella relazione dovranno trovare riscontro anche le richieste di chiarimenti del Dipartimento Ambiente STA AG/CL;
Vista	la nota prot. n. 93615 del 23.05.2022, acquisita in pari data al prot. DRAR n. 18493, con la quale il SIAV dell'ASP 1 di Agrigento esprime il proprio parere igienico sanitario favorevole all'intervento in oggetto;
Vista	la nota del 22.08.2022, acquisita agli atti dello scrivente Dipartimento in pari data al n. 29689 con la quale il Comune di Camastra (AG) esprime il proprio parere favorevole all'intervento in oggetto;
Viste	le comunicazioni a mezzo PEC pervenute in data 08.09.2022 e acquisite al prot. DRAR n. 31764 e n. 31803 del 09.09.2022 con le quali la ditta Scarano Maurizio ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza e consistente in: <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione alla relazione tecnica inerente il trattamento del CER 20 01 40 e la gestione delle acque di prima e seconda pioggia • Planimetria generale di progetto (TAV. 3) • Planimetria di progetto (viabilità) e profili di progetto (TAV. 4) • Planimetria di progetto (regimentazione acque meteoriche) (TAV. 5) • Pianta, prospetto, sezioni e rapporto superfici finestrate (TAV. 6) • Planimetria layout macchinari e particolare W.C. (TAV. 9) • Planimetria vie di fuga e sistema antincendio (TAV. 10);
Vista	la nota prot. n. 155993 del 14.09.2022, acquisita agli atti dello scrivente Dipartimento in pari data al n. 32695 con la quale l'ASP 1 Agrigento – SPreSAL, comunica, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> - comunicare allo SPreSAL il completamento dei lavori e la messa in funzione dell'impianto; - effettuare rilievi fonometrici ad impianto attivo; - acquisire il Certificato di Conformità dell'impianto elettrico e denunciare l'impianto di messa a terra all'INAIL e al Servizio Implantistico dell'ASP 1 di Agrigento; - acquisire le schede tecniche dei macchinari;
Vista	la nota prot. n. 48034 del 16.09.2022, acquisita agli atti dello scrivente Dipartimento in pari data al n. 33141 con la quale ARPA Sicilia rimette le seguenti proprie osservazioni sul progetto

e sulle modalità di monitoraggio e controllo da attivare a cura del Gestore:

- **Acque**: si prende atto che le acque di prima pioggia saranno trattate in impianto di sedimentazione/disoleazione e successivamente smaltite come rifiuto presso appositi impianti esterni autorizzati;
- **Rifiuti derivanti dall'attività**: i pozzetti di raccolta degli sversamenti caditoie dovranno essere sottoposti a manutenzione ordinaria evitando accumuli al loro interno e smaltendo fanghi e liquidi presso appositi impianti autorizzati;
- **Gestione operativa**: si segnala che nell'elenco delle attrezzature e dei mezzi necessari allo svolgimento delle operazioni di trattamento di rifiuti, manca l'attrezzatura per l'asportazione dei fluidi refrigeranti e quella necessaria a far "brillare" le cariche degli air-bag; la cui gestione, come previsto al punto 4.7 del D.Lgs 209/03, dovrà avvenire ai sensi del Decreto MATTM 20.09.2002, secondo quanto stabilito all'Allegato I dello stesso decreto;
in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una revisione della TAV. 9 che riporti l'ubicazione di tutte le attrezzature di lavorazione;
- **Rumore**: in merito ai controlli fonometrici di cui alla "Relazione tecnica per la valutazione preliminare del rischio rumore" si osserva che la stessa è stata sviluppata ai sensi del D.Lgs 81/08 (tutela dei lavoratori) e non anche ai sensi della L. 447/95 (rispetto dei limiti per la tutela dell'ambiente e degli ambienti abitativi dall'inquinamento acustico). A tal riguardo entro un mese dall'attivazione dell'impianto si dovrà effettuare una campagna di rilievi fonometrici nei recettori individuati nelle condizioni di esercizio di massimo disturbo ipotizzabile sia in relazione alla specifica attività che ai livelli di rumore residuo, preavvisando ARPA Sicilia della data delle misurazioni almeno 15 giorni prima. I parametri monitorati dovranno essere idonei alla compiuta valutazione dei livelli di rumore prodotto dall'attività secondo quanto indicato dal D.M. 16.03.1998;

Vista

la nota prot. n. 69438 del 26.09.2022, acquisita agli atti dello scrivente Dipartimento in pari data al n. 34246 con la quale il Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni ambientali del Dipartimento regionale Ambiente esprime, per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole endoprocedimentale alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le potenziali emissioni diffuse di polveri in ciascuna fase di trasporto, stoccaggio, demolizione, rottamazione, pressatura e traciatura, nonché in caso di potenziali emissioni diffuse in forma di gas o vapore derivanti dalle lavorazioni connesse con la messa in riserva dei rifiuti, dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'Allegato V della Parte V del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. e le prescrizioni di cui all'Allegato 5 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii;
- eventuali emissioni diffuse in atmosfera riconducibili alle attività previste nello stabilimento, tecnicamente convogliabili sulla base delle MTD, dovranno essere trattate e convogliate in idonei punti di emissione in atmosfera nel rispetto della normativa vigente;
- il gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale al Servizio 6 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ed agli Enti di controllo e vigilanza sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse;
- gli Organi di controllo effettueranno tutte le ispezioni ritenute necessarie per la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere. Il Gestore fornisce agli Organi di controllo la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, ai fini delle attività degli Organi di controllo, in conformità alle norme tecniche di settore;
- il gestore dovrà presentare agli Organi di controllo copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo;
- per quanto non espressamente previsto dal presente parere si rimanda alle prescrizioni tecniche della parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e di altre norme tecniche comunitarie, nazionali, regionali, di settore vigenti in materia;
- in ogni caso, l'esercizio dell'attività prevista nello stabilimento, non deve costituire pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente;
- sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri Soggetti competenti. Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di propria competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio;
- è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'evolversi della normativa di settore;

Viste	le note del 07.11.2022 e del 16.12.2022, acquisite agli atti dello scrivente Dipartimento rispettivamente in data 08.11.2022 al n. 39902 e in data 19.12.2022 al n. 46902 con la quale la ditta Scarano Maurizio trasmette la seguente documentazione:
	<ul style="list-style-type: none"> • Autocertificazioni del titolare della ditta con documenti di riconoscimento; • Documentazione attestante la richiesta d'iscrizione della ditta nella White List della Prefettura di Agrigento; • Visura camerale C.C.I.A.A.; • Ricevuta di versamento della Tassa di Concessione governativa;
Vista	l'iscrizione della Ditta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Agrigento con REA nr. AG – 198140;
Vista	la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante della Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta l'inesistenza per loro, i propri dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
Visto	il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
Considerato	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle Ditta o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
Visto	il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
Vista	l'istanza, presentata in data 06.11.2022, con la quale la ditta Scarano Maurizio chiede, ai sensi del D.P.C.M. 18/2013, alla Prefettura di Agrigento l'iscrizione alla White list dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori operanti in settori sensibili non soggetti a rischio di infiltrazioni mafiose per le attività di cui alla "Sezione 10: Servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti";
Vista	la Circolare del Ministro dell'Interno n.25954 del 23.03.2016 in materia di iscrizione negli elenchi (white list) delle imprese operanti nei cd. "settori sensibili", a seguito della cessazione del periodo transitorio;
Visto	l'art. 83 del d.lgs. 159/2011 inerente i soggetti tenuti acquisire la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati all'art. 67 dello stesso d.lgs.;
Vista	la nota prot. n. 39365 del 03.11.2022 con la quale lo scrivente Ufficio in ossequio ai contenuti dell'anzidetto "Protocollo di Legalità" ha richiesto per la ditta in questione, l'informativa prefettizia di cui all'art. 91 del D.Lgs 159/11;
Fatte	salve le cautele di legge previste in caso di successivo diniego dell'iscrizione (in sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del d.lgs.159/2011);
Visto	il Patto di Integrità sottoscritto tra la ditta Scarano Maurizio e il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
Considerato	che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
Vista	la ricevuta del pagamento della tassa di concessione governativa effettuato in data 16.12.2022 per la procedura definita dal presente decreto;

- Considerato che il procedimento unico di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., concernente l'autorizzazione per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, è escluso dall'ambito di applicazione dell'AUA, in quanto già si caratterizza per "l'unicità" e prevede l'accorpamento, in un unico atto, di tutti gli atti autorizzatori necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
- Ritenuto che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento dei rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
- Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
- Visto il D.D.S. n. 60 del 06.02.2023, con il quale lo scrivente Dipartimento ha rilasciato alla ditta Scarano Maurizio autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un centro di raccolta per rifiuti speciali e speciali pericolosi derivanti dalla messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti anche elettriche ed elettroniche, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura e traciatura previste alle lettere g), h), i) ed l) dell'art.3 del d.lgs.209/2003, nonché rifiuti metallici provenienti da attività di costruzione e demolizione con svolgimento delle operazioni R4, R12, R13 e D15 di cui agli Allegati "B" e "C" alla parte IV del d.lgs. 152/06; sito in Camastra (AG), Contrada Mola Ponte;
- Verificato che le operazioni di smaltimento D15 di cui all'Allegato "B" alla parte IV del d.lgs. 152/06 sono state erroneamente incluse ed autorizzate con il D.D.S. sopra citato e preso atto altresì che la ditta instantanea non intende espletare tali operazioni, né aveva richiesto la loro introduzione;

A termini della vigente normativa,

D E C R E T A

Art. 1

Il D.D.S. n. 60 del 06.02.2023 è annullato e integralmente sostituito dal presente provvedimento.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 si rilascia alla Ditta Scarano Maurizio (P.IVA 02660500840), con sede legale in Camastra (AG), autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sito in Camastra (AG), Contrada Mola Ponte snc. Il presente decreto è **valido per anni 10 dalla sua data di emissione**, ed è rinnovabile. A tal fine entro i 180 giorni antecedenti la scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo. È approvato il layout dei settori ricettivi e lavorativi così come illustrati nell'elaborato TAV. 9 "Planimetria layout macchinari e particolare W.C.". Tale elaborato dovrà essere integrato secondo quanto indicato da ARPA Sicilia.

Ai sensi dell'art.208, c.17-bis, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. si riportano i seguenti elementi identificativi dell'autorizzazione:

- Ragione sociale: Scarano Maurizio;
- Sede legale dell'impresa autorizzata: Camastra (AG), Contrada Mola Ponte snc;
- Sede dell'impianto autorizzato: Camastra (AG), Contrada Mola Ponte snc;
- Attività di gestione autorizzata: centro di raccolta per rifiuti speciali e speciali pericolosi derivanti dalla messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti anche elettriche ed elettroniche, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura e traciatura previste alle lettere g), h), i) ed l) dell'art.3 del d.lgs.209/2003, nonché rifiuti metallici provenienti da attività di costruzione e demolizione; è autorizzato lo svolgimento delle operazioni R4, R12 ed R13 di cui all'Allegato "C" alla parte IV del d.lgs. 152/06;
- Rifiuti oggetto dell'attività di gestione: i Codici CER/EER in ingresso all'impianto di autodemolizione sono di seguito riportati:

CODICE EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	OPERAZIONE AUTORIZZATA
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R12 - R13
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 - R12 - R13

- **Quantità autorizzate: rifiuti pericolosi: 800 ton/anno, rifiuti non pericolosi: 1.000 ton/anno;**
- Altri rifiuti oggetto dell'attività di gestione: i Codici CER/EER in ingresso all'impianto sono di seguito riportati:

CODICE EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	OPERAZIONE AUTORIZZATA
20 01 40	Metallo	R4 - R12 - R13
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R12 - R13
17 04 02	Alluminio	R12 - R13
17 04 03	Piombo	R12 - R13
17 04 04	Zinco	R12 - R13
17 04 05	Ferro e acciaio	R12 - R13
17 04 06	Stagno	R12 - R13
17 04 07	Metalli misti	R12 - R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12 - R13

- **Quantità autorizzate: rifiuti non pericolosi: 772 ton/anno;**
- Rifiuti derivanti dall'attività di gestione: i Codici CER/EER che potranno essere detenuti e trattati secondo l'attività di messa in riserva (per l'avvio alle successive fasi di recupero), sono di seguito riportati:

CODICE EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	OPERAZIONE AUTORIZZATA
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
13 02 06*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13 07 03*	Altri carburanti (comprese miscele)	R13
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	R13
16 01 09*	Componenti contenenti PCB	R13
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R13
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R12 - R13
16 01 13*	Liquidi per freni	R13
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	R13
16 01 16	Serbatoi per gas liquefatto	R12 - R13
16 01 17	Metalli ferrosi	R12 - R13

16 01 18	Metalli non ferrosi	R12 - R13
16 01 19	Plastica	R13
16 01 20	Vetro	R13
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R12 – R13
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R12 – R13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 – R13
16 06 01*	Batterie al piombo	R12 – R13
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R12 – R13
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R12 – R13
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R12 – R13
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R12 – R13
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R12 – R13
19 12 02	Metalli ferrosi	R12 – R13
19 12 03	Metalli non ferrosi	R12 – R13

- **Quantità autorizzate: rifiuti pericolosi: 44,4 ton/anno, rifiuti non pericolosi: 635,4 ton/anno;**

- Capacità di stoccaggio in contemporanea: rifiuti non pericolosi 128 tonnellate, rifiuti pericolosi 90 tonnellate;
- Scadenza dell'autorizzazione: **10 anni dalla data del presente decreto.**

Art. 3

Le premesse formano parte integrante del presente dispositivo e si intendono qui interamente riportate.

La ditta è obbligata allo scrupoloso adempimento delle condizioni e delle prescrizioni alle quali sono subordinati i pareri rilasciati dagli Enti coinvolti nel procedimento che si citano in premessa e che qui si intendono interamente riportati.

Art. 4

La Ditta, entro 30 giorni dalla data di avvio dell'impianto, dovrà produrre a questo Ufficio, previa comunicazione formale di completamento dei lavori, la seguente documentazione:

- garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza Commissariale n.2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita e dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.4064 del 15.3.2018, valide **almeno** per tutta la durata della presente autorizzazione maggiorata di ulteriori 12 mesi e ne dovrà ottenere il provvedimento di accettazione;

- relazione giurata, con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento e adeguato a tutte le prescrizioni nello stesso impartite;

- nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano gestione dei rifiuti, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;

- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

Art. 5

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti. La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010. La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011. La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Art. 6

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del D.Lgs. 152/06. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle Ditta in nome collettivo e di accomandatari delle Ditta in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di Ditta commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 7

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 8

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 9

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

Art. 10

La ditta è tenuta allo scrupoloso rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- l'attività deve essere svolta nel rispetto del D.lgs. 152 del 03.4.2006, e ss.mm.ii, e del D.M. 05.02.1998, e ss.mm.ii;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
- le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sui rifiuti, dovranno essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici. Più in generale le aree di stoccaggio devono essere opportunamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione delle acque meteoriche;
- le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche. Qualora invece i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti;

- il layout dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
- i rifiuti sui quali viene operata la messa in riserva R13 devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell' All. C alla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- la Ditta deve accertarsi che la caratterizzazione del rifiuto in ingresso e l'attestazione della non pericolosità siano effettuate secondo le seguenti modalità:
- tutti i rifiuti in ingresso devono entrare in impianto accompagnati dalla "Scheda descrittiva del Rifiuto" per caratterizzazione di base, che dovrà certificare la presenza o l'assenza di sostanze pericolose mediante idonea procedura gestionale, sulla base delle seguenti informazioni:
 - a) provenienza ciclo produttivo;
 - b) materie prime impiegate;
 - c) eventuali esiti di autocontrollo;
 - d) informazioni merceologiche o analitiche o altra documentazione specifica;
- le certificazioni di non pericolosità dei rifiuti e/o le analisi devono essere conservate presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di cinque anni;
- le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno rispettare i requisiti di cui alla Circolare n.1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- tutte le aree di messa in riserva devono essere dotate di cartellonistica identificativa dei rifiuti depositati, ivi compresa l'indicazione del deposito temporaneo di rifiuti, all'interno del quale bisognerà adottare ogni accorgimento per evitare qualsiasi commistione dei rifiuti depositati;
- il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di confezioni anomali.
- i rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo;
- la Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art.28, comma 2, della L.R. 3/2000.
- la Ditta è tenuta a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
- i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate ai sensi del presente decreto, non dovessero, eccezionalmente, avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D.lgs. 152/06, con il conseguente obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, del formulario di identificazione e del conferimento a soggetti autorizzati;
- l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti, dal D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii, per i soggetti che effettuano l'attività di recupero rifiuti;
- è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
- il funzionamento degli impianti dovrà avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione previste nel progetto approvato e mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente decreto;
- è fatto obbligo alla Ditta di aggiornare il Piano di Emergenza Interno (PEI) di cui all'art.26-bis del Decreto legge 04.10.2018 n.113 convertito nella Legge 1 dicembre 2018 n.132;
- per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;

- deve essere garantito il rispetto della Legge n.447/1995 e ss.mm.ii per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
- prima dell'inizio dell'attività la Ditta dovrà effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.lgs 81/08;
- in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito.

Art. 11

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'ARPA, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 12

Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta Scarano Maurizio e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9. Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Camastra (AG), Libero Consorzio Comunale di Agrigento, Pubblico Registro Automobilistico di Agrigento, Prefettura di Agrigento, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), Dipartimento regionale dell'Ambiente – Servizi 1 e 2, D.R.A.R. – Servizio 4 Governo Sistema Rifiuti e Impiantistica.

Palermo, li _____

L'Istruttore
(*A.Cusimano*)

Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'Ufficio

Il Dirigente del Servizio ad Interim
(*Rosalba Consiglio*)